

CONSORZIO DEL CANALE MILANO-CREMONA-PO

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 1995**

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo dell'esercizio 1995, redatto in osservanza dell'art. 32 del D.P.R. 18.12.1979, n. 696, sottoposto alla Vostra approvazione, rappresentato dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico nonché dalla situazione amministrativa e dall'elenco dei residui attivi e passivi, si chiude con un avanzo economico di $\text{f } 160.484.196$, risultante da entrate correnti di $\text{f } 2.517.437.106$ e da spese correnti di $\text{f } 2.356.952.910$, tenuto conto dei componenti che non danno luogo a movimenti finanziari come gli ammortamenti e i deperimenti per $\text{f } 25.800.000$, le insussistenze per minori entrate sui residui attivi per $\text{f } 122.853.407$, la posta per svalutazione crediti di $\text{f } 150.000.000$ e le sopravvenienze per minori spese sui residui passivi di parte corrente di $\text{f } 33.152.784$.

Per effetto del predetto avanzo, la riserva di patrimonio alla fine dell'esercizio, derivante dagli utili di gestione accantonati nei diversi esercizi, ammonta a $\text{f } 3.347.320.887$.

La situazione amministrativa finanziaria, allegata al conto consuntivo, evidenzia, inoltre, un avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio di $\text{f } 14.602.137.252$, derivante dall'avanzo di cassa a fine esercizio di $\text{f } 14.386.255.213$ e da maggiori residui attivi rispetto a quelli passivi di $\text{f } 215.882.039$.

I movimenti finanziari dell'esercizio 1995, descritti analiticamente nei prospetti del citato D.P.R. 696/1979, sono così riassumibili:

ENTRATE

	<u>PER COMPETENZA</u>	<u>PER RESIDUI</u>
- entrate correnti	2.484.284.322	1.739.890.903
- entrate in c/capitale	841.602.492	500.000
- entrate der. da trasf. di capitale	0	3.213.618

Totale entrate effettive	3.325.886.814	1.743.604.521
---------------------------------	----------------------	----------------------

Partite di giro	906.559.770	88.571.946
-----------------	-------------	------------

TOTALE GENERALE	4.232.446.584	1.832.176.467
------------------------	----------------------	----------------------

=====

USCITE

- spesa corrente	2.058.299.503	249.506.559
- spesa in c/capitale	2.370.610.479	57.695.657

Totale spese effettive	4.428.909.982	307.202.216
-------------------------------	----------------------	--------------------

Partite di giro	906.559.770	72.388.390
-----------------	-------------	------------

TOTALE GENERALE	5.335.469.752	379.590.606
------------------------	----------------------	--------------------

=====

- Disavanzo finanziario dell'e- servizio	(1.103.023.168)
---	-----------------

- Consistenza iniziale di cassa	14.252.574.559
---------------------------------	----------------

- Gestione residui	1.452.585.861
--------------------	---------------

Avanzo di Amministrazione	14.602.137.252
----------------------------------	-----------------------

=====

L'andamento dei risultati della gestione finanziaria ed economica dal 1991 - anno dell'ultima scadenza dell'attività dell'Ente - mantiene il trend positivo dell'avanzo di cassa e del risultato economico, nonché un sostanziale consolidamento di un buon livello dell'avanzo di amministrazione dopo aver sostenuto il disavanzo finanziario dovuto alla copertura delle spese in c/capitale per la ripresa dell'attività dell'Ente e per gli investimenti di carattere istituzionale.

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	1995	1994	1993	1992	1991
CONSISTENZA ATTIVA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO	14.252.574.559	10.949.322.053	2.794.823.610	1.056.277.578	197.876.661
RISCOSSIONI	4.110.799.207	5.468.221.533	10.519.763.231	4.946.300.630	5.248.162.356
PAGAMENTI	(3.977.118.553)	(2.164.969.027)	(2.365.264.788)	(3.207.754.598)	(4.389.761.439)
AVANZO DI CASSA A FINE ESERCIZIO	14.386.255.213	14.252.574.559	10.949.322.053	2.794.823.610	1.056.277.578
RESIDUI ATTIVI	1.953.823.844	1.955.029.874	2.896.988.194	1.034.104.313	1.273.970.647
RESIDUI PASSIVI	(1.737.941.805)	(412.743.390)	(427.826.423)	(258.592.011)	(327.452.023)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINE ESERCIZIO	14.602.137.252	15.794.861.043	13.418.483.824	3.570.335.912	2.002.796.202
	=====	=====	=====	=====	=====

ANDAMENTO DEL CONTO ECONOMICO

TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.517.437.106	3.810.600.365	1.899.771.896	1.762.093.323	1.615.925.113
TOTALE SPESE CORRENTI	(2.356.952.910)	(1.606.063.834)	(1.403.007.772)	(1.672.000.565)	(1.568.390.829)
AVANZO ECONOMICO	160.484.196	2.204.536.531	496.764.124	90.092.758	47.534.284
	=====	=====	=====	=====	=====

L'esercizio 1995 è stato improntato, secondo le previsioni, alla ripresa dell'attività istituzionale, praticamente interrotta sino dal dicembre 1991 nell'attesa della Legge di proroga.

Già nel dicembre 1994, con il D.L. 684, si era consolidato il superamento del breve periodo di soppressione per giungere, con la Legge di conversione dell'8 giugno 1995, N. 234, alla proroga dell'attività al 31 dicembre 1999 e ad una innovazione normativa che ha portato alcuni sostanziali cambiamenti quali:

- a) ampliamento del numero dei componenti del C.d.A. da 17 a 19 membri, con l'introduzione del rappresentante della Regione Lombardia e del Ministero dell'Ambiente;
- b) l'istituzione di un Comitato Esecutivo composto da 7 consiglieri;
- c) l'autorizzazione al Ministero dei Trasporti di emanare disposizioni per consentire le attività prioritarie per la realizzazione delle opere entro il termine della proroga.

Il Comitato Esecutivo è stato costituito secondo le previsioni di legge ed ha operato con continuità al ritmo di due riunioni mensili, concludendo una prima serie di attività ritenute preliminari per affrontare lo studio sull'impatto ambientale, la fase progettuale definitiva e la valutazione complessiva dei costi/benefici dell'opera, ritenuta quest'ultima determinante per la prosecuzione nella fase esecutiva.

Le principali attività svolte, che si sono concluse nei primi mesi del 1996, riguardano i seguenti temi d'indagine:

- rilievo aereofotogrammetrico del territorio interessato al canale;
- individuazione delle aree a rischio archeologico;
- assetto idrogeologico dell'area (con particolare attenzione alle caratteristiche della falda freatica);
- assetto ecosistemico e botanico di tutte le zone attraversate con evidenziazione delle aree di pregio e delle opportunità di valorizzazione del territorio nel suo insieme;
- definizione dell'assetto geomorfologico dell'area con valutazione delle caratteristiche dei suoli;

- analisi dell'impatto del canale sulle realtà agricola complessiva e sulle singole aziende interessate dal tracciato dello studio di fattibilità (censimento di circa 200 aziende agricole);
- analisi della previsione degli strumenti urbanistici relativi all'intero territorio attraversato (PRG, PTC dei parchi naturali, piano cave provinciale, ecc.);
- analisi delle infrastrutture esistenti (strade, ferrovie, linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.);
- monitoraggio ambientale relativo al tratto di canale già realizzato;
- studio delle soluzioni finanziarie a copertura dei fabbisogni;
- piano della comunicazione e della informazione al pubblico.

Gli elementi raccolti, unitamente ad ulteriori approfondimenti riguardanti lo studio di aggiornamento dei flussi di traffico, la guida storico-culturale, il prosieguo del piano della comunicazione, lo studio delle soluzioni intermodali del trasporto - di prossima esecuzione - conducono l'Ente, sulla base di un rigoroso cronogramma, alla soglia dell'assegnazione dei servizi di project management, progetto definitivo e progetto esecutivo per i quali sono già state superate, in ambito europeo, le fasi di prequalificazione secondo corrette procedure.

Parallelamente alla ripresa operativa, sono emerse, a mezzo della stampa locale, convegni ed altre manifestazioni, le opposizioni di parte dei Comuni interessati e di alcune categorie ed associazioni quali il WWF, gli agricoltori e gli ambientalisti.

La Regione Lombardia, con mozione votata nel marzo 1996, pur riconoscendo l'autonomia del Consorzio, non considera prioritaria l'opera e raccoglie le preoccupazioni delle categorie sopra citate e delle Amministrazioni locali. Per questo, nelle more delle procedure di assegnazione degli appalti dei servizi descritti, viene proposta una dettagliata relazione al Ministero dei Lavori Pubblici - insieme con gli altri Ministeri Vigilanti (Trasporti, Tesoro, Finanza ed Ambiente) - "al fine di rappresentare un quadro completo ed ottenere un chiaro e tempestivo pronunciamento in caso di indicazione contraria al prosieguo dell'attività istituzionale", dovendo il Consorzio affrontare rilevanti investimenti progettuali.

Pertanto, l'Ente procederà nell'assegnazione dei suddetti servizi fatto salvo il parere contrario tempestivamente espresso dagli Organi superiori dello Stato, non potendo contravvenire autonomamente al dispositivo della Legge di proroga.

Illustrazione della gestione 1995 e delle poste in bilancio

La gestione corrente dell'esercizio 1995 si è chiusa con un avanzo economico lordo di £ 425.984.181 e, dopo gli ammortamenti, l'accantonamento per svalutazione crediti, le sopravvenienze attive e le insussistenze passive, con un avanzo economico netto prima delle imposte di £ 160.484.196.

PROVENTI

- redditi per prestazioni di servizi	£ 4.658.400
- redditi e proventi patrimoniali	£ 2.454.024.432
- poste correttive ed altre entrate	£ 25.601.490
	£ 2.484.284.322

ONERI

- spese per gli organi dell'Ente	£ 86.452.220
- spese per il personale	£ 1.113.530.377
- spese per beni di consumo e servizi	£ 352.421.064
- oneri tributari	£ 432.650.444
- spese diverse	£ 73.245.398
	£ 2.058.299.503

Risultato positivo di gestione	£ 425.984.819
---------------------------------------	---------------

- Ammortamenti e deperimenti	£ (25.800.000)
- Insussistenze per minori entrate sui residui attivi	£ (122.853.407)
- Svalutazione crediti	£ (150.000.000)
- Sopravvenienze per minori spese sui residui passivi	£ 33.152.784

AVANZO ECONOMICO	£ 160.484.196
-------------------------	---------------

=====

Fra i proventi si evidenziano i redditi patrimoniali costituiti principalmente dalla voce "Affitti", nei capitoli 80 e 90 per complessive £ 1.561.112.256, nonchè gli interessi attivi maturati sul c/c aperto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia ed altri per £ 867.966.935 - cap. 120. Va precisato che il tasso di interesse riconosciuto dalla Tesoreria Unica per il 1995 è stato dell'8% lordo, pari a un netto del 5,60%. Per il 1996 detto tasso è stato ridotto al 6,10%, pari ad un netto del 4,20%, ciò che comporterà - sulla consistenza iniziale - una riduzione della previsione dei proventi di c.ca £ 250.000.000.

Tale riduzione contrasta con il principio della ottimizzazione delle rendite più volte lamentato dal Tesoro.

Nel corso dell'esercizio 1995 sono state accertate entrate correnti residue degli esercizi pregressi per complessive £ 1.739.890.903, delle quali £ 1.179.994.450 sono state rimosse, cosicchè la massa dei residui attivi per la gran parte (£ 540.265.379), da affitti di immobili di Milano e, per la restante quota (£ 1.005.024) da somme diverse e £ 18.626.050 da affitti aree portuali in concessione al Porto di Cremona.

Fra le uscite di parte corrente, oltre al costo prioritario per il personale dipendente, per complessive £ 1.113.530.377 (cat. 2^a) e gli oneri tributari per imposte dirette - IRPEG, ILOR, Patrimoniale, ecc - di £ 432.650.444 (cat. 8^a), si osserva che la generalità delle spese sostenute si è manifestata inferiore al previsto in tutte le categorie:

Cat. 1 ^a : spese per gli organi dell'Ente	£ -15.547.780
Cat. 2 ^a : oneri per il personale	£ -127.969.623
Cat. 4 ^a : beni di consumo e servizi	£ -152.078.936
Cat. 5 ^a : prestazioni istituzionali	£ -13.521.836
Cat. 6 ^a : trasferimenti passivi	£ -1.547.000
Cat. 7 ^a : oneri finanziari	£ -334.420
Cat. 8 ^a : imposte e tasse	£ -47.349.556
Cat. 9 ^a : poste correttive	£ -1.684.661
Cat. 10 ^a : spese non classificabili al fondo di riserva	£ -86.666.685
per un totale risparmiato di competenza	£ -446.700.497
	=====

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state impegnate spese correnti residue degli esercizi pregressi per complessive £ 249.506.559, delle quali £ 191.280.537 sono state pagate nel 1995.

Pertanto, la massa dei residui passivi correnti riportati a nuovo, ammonta a £ 58.226.022, somma costituita prevalentemente dall'accantonamento della quota per fondo incentivante non ancora corrisposto.

Al conto economico è stata addebitata la quota di ammortamento massimo consentito dalle norme fiscali, che ha portato il fondo all'86,4% del valore storico dei beni iscritti (autovetture, arredi, macchinari informatici, ecc.).

Per quanto riguarda l'accantonamento per svalutazione crediti di £ 150.000.000, trattasi di una valutazione prudenziale correlata alla situazione di palese insolvenza di imprese affittuarie, per le quali sono state affidate le pratiche di recupero legale del credito. Il suddetto accantonamento verrà ripreso solo parzialmente agli effetti fiscali, in quanto superiore alle aliquote di norma.

I movimenti derivanti dalla gestione in conto capitale, sono riassunti nel quadro che segue:

FONTI:

- entrate per alienazioni di beni patrimoniali e diritti reali	£	841.602.492
- trasferimenti da Comuni	£	0
- trasferimenti da privati	£	0
	£	841.602.492

IMPIEGHI IMPEGNATI:

- investimenti istituzionali e acquisizioni	£	(2.347.807.009)
- acquisizioni di immobilizzi tecnici	£	(4.073.470)
- concessioni di crediti e anticipaz.	£	(18.730.000)
	£	(2.370.610.479)

MAGGIORI IMPIEGHI

£ (1.529.007.987)
=====

Circa le fonti di entrata si pone in evidenza che:

- **il cap. 170 - alienazione beni immobili:** £ 735.964.850, riguarda l'introito per retrocessione alla Rogoredo S.a.s., in chiusura della vertenza iniziata nel 1968, conclusa con il benessere dell'Avvocatura dello Stato;
- **il cap. 200 - cessione partecipazioni azionarie:** £ 87.278.851, riguarda il ricupero di un acconto sulla partecipazione ottenuto dal liquidatore della società TAP S.p.A. in liquidazione.

Gli impieghi in conto capitale, sono rappresentati soprattutto dall'impegno negli investimenti conseguenti alla gestione delle attività di ricerca, propedeutiche allo studio sull'impatto ambientale e alla progettazione definitiva ed esecutiva, lo studio finanziario, la comunicazione e le specifiche ricerche archeologiche, idrogeologiche, ambientali, geomorfologiche, geopedologiche ed altre per complessive £ 1.857.452.500 (cap. 561) di cui £ 847.072.000 spesi nel 1995.

Gli altri impieghi in c/capitale sono riferiti a:

- **il cap. 520:** manutenzione straordinaria degli immobili e fabbricati di Milano (£ 35.089.800);
- **il cap. 560:** manutenzione straordinaria opere idrovie sostenute per le sponde del canale e la riqualificazione del verde (£ 156.837.686);
- **il cap. 610:** spese per urbanizzazione aree portuali (£ 182.238.083) relative alla semaforizzazione del raccordo ferroviario di Cremona e al ripristino delle opere di urbanizzazione del Porto di Cremona;
- **il cap. 620:** acquisizioni immobili e realizzo patrimonio immobiliare £ 108.068.220, costituito da spese notarili e INVIM per retrocessione dei beni di Milano.

Nel corso dell'esercizio sono state impegnate spese in conto capitale residue degli esercizi pregressi di complessive £ 57.695.657, di cui £ 54.662.657 pagate nell'esercizio.

IL PATRIMONIO

Alla fine dell'esercizio, il valore attribuito al patrimonio a costi storici, risulta così distribuito:

- Disponibilità liquide	£ 14.386.255.213
- Residui attivi: crediti	£ 1.953.823.844
- Crediti finanziari	£ 329.940.197

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	£ 16.670.019.254
--------------------------	------------------

- Partecipazioni	£ 209.999.900
- Mutui al personale	£ 65.769.359
- Immobili (terreni e fabbricati)	£ 16.939.697.019
- Opere idrovie e studi e progetti	£ 31.270.005.263
- Mobili e attrezzature	£ 258.323.653

TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	£ 48.743.795.194
-----------------------------	------------------

TOTALE PATRIMONIO INVESTITO	£ 65.413.814.448
-----------------------------	------------------

=====

a cui si contrappongono:

- Residui passivi	£ 1.737.941.805
- Poste rettificative dell'attivo:	
- per fondi ed accantonamenti	£ 523.400.000
- per alienazioni	£ 21.840.600.473

TOTALE PASSIVITA' E RETT.	£ 24.101.942.278
---------------------------	------------------

- Capitale e Patrimonio Netto:

- capitale di conferimento (31 dicembre 1960)	£ 20.132.539.606
- contribuzione pubbliche	£ 17.832.011.677
- riserve ed avanzi economici riportati a nuovo	£ 3.347.320.887

TOTALE CAPITALE E P.N.	£ 41.311.872.170
------------------------	------------------

TOTALE PASSIVITA' E P.N.	£ 65.413.814.448
--------------------------	------------------

=====

LIQUIDITA' E FONDI

Le disponibilità liquide e liquidizzabili ammontano a £ 16.670.019.254 e sono costituite dalle giacenze di denaro al 31.12.95 presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia su conto corrente n. 3261/5 per £ 14.386.255.213, dai residui attivi di £ 1.953.323.844 e dai crediti finanziari rappresentati dal deposito cauzionale a garanzia del contratto di locazione della sede di Milano di £ 285.874.308, nonchè dai prestiti concessi al personale dipendente di £ 44.065.889.

Fra le poste rettificative dell'attivo, sono evidenziati accantonamenti per il fondo di ammortamento ammontante a £ 223.400.000, nonchè il fondo svalutazione crediti per £ 300.000.000, costituito prudenzialmente in ordine a rapporti per affittanze verso imprese affittuarie in stato di contenzioso.

Nel patrimonio netto, oltre al capitale di conferimento ed alle contribuzioni pubbliche ottenute per il finanziamento delle opere già realizzate, si evidenzia la riserva accantonata costituita dagli avanzi economici d'esercizio riportati a nuovo per £ 3.347.320.887.

I dati indicati nella situazione patrimoniale corrispondono ai valori storici contabili che per effetto dell'evoluzione del mercato in rapporto all'età dei cespiti, contengono ingenti riserve di valore che verranno realizzate all'atto dell'alienazione per il ricupero della liquidità che si renderà necessaria a parziale copertura del finanziamento delle opere.

Signori Consiglieri,

la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica illustrata nel conto consuntivo, rappresenta un efficiente risultato di gestione ottenuto con atti legittimi e con il contributo della Vostra fattiva collaborazione, l'impegno costante del Comitato Esecutivo e di tutto il personale dipendente, che ha accolto con entusiasmo il rilancio dell'Ente, fiducioso nel consolidamento della futura attività.

Vi invito, pertanto, ad approvare il conto consuntivo chiuso il 31.12.95 nonchè il contenuto della presente relazione così come viene presentato alla Vostra attenzione e sottoposto al parere del Collegio dei Revisori.

Milano, 26 Aprile 1996

IL PRESIDENTE
Dr. Claudio Badalotti

